



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

SETTORE SERVIZI TECNICI

Servizi di Protezione Ambientale
Ufficio Igiene

Prot. n. 42384/19 del 30.07.2019

ORDINANZA N. 51/2019

OGGETTO: DISCIPLINA CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE E UTILIZZO DI BORSE DI PLASTICA DIFFORMI DA QUANTO DISCIPLINATO DALL'ART. 226-BIS DEL D.LGS. 152/06 E SMI.

IL SINDACO

Premesso:

- che con ordinanza sindacale n. 32 del 30.09.2008 è stata avviata, su tutto il territorio comunale, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema denominato "porta a porta";
- che con ordinanza sindacale n. 74 del 26.06.2012 venivano disposte le modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani;
- che con deliberazione di C.C. n. 3 del 26.01.2016 è stato approvato il Piano Industriale dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani per il quinquennio 2016/2021;
- che con ordinanza sindacale n. 62 del 15.12.2016, è stato disciplinato il corretto conferimento da parte delle utenze commerciali nonché la raccolta degli imballaggi in carta e cartone;
- che con ordinanza sindacale n. 14/2017 del 20.03.2017, come integrata con successiva ordinanza sindacale n. 19/2017 del 29.03.2017, tra l'altro, sono state disposte le modalità per il corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani per le utenze domestiche e per le utenze commerciali.

Costatato che, nonostante siano trascorsi diversi anni dall'introduzione delle modalità di conferimento ed esposizione delle varie frazioni di rifiuto, permangono comportamenti non conformi alle modalità stabilite e, pertanto, si rende necessario stabilire provvedimenti di maggior forza e cogenti, al fine di scongiurare problemi di carattere igienico sanitario, applicando sanzioni, così come previsto dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

Atteso che a breve saranno sospese, temporalmente, le attività del termovalorizzatore di Acerra (che tratta i rifiuti non pericolosi derivanti dalla tritovagliatura dei rifiuti urbani residui - CER 200301 - effettuata negli impianti S.T.I.R. di tutta la Regione Campania) e che, di conseguenza, si potrebbero verificare rallentamenti o, in alcuni casi, interruzione dei conferimenti presso gli S.T.I.R. della S.A.P.NA. dei rifiuti urbani non differenziati, con ripercussioni di natura igienico-sanitaria sul territorio comunale.

Rilevato che, soprattutto durante il periodo estivo, il territorio comunale è visitato da numerosissimi turisti l'anno che implica un sensibile aumento della produzione dei rifiuti.

Rilevato, altresì, che è ancora diffusa la commercializzazione, la diffusione e la distribuzione di buste di plastica difforme rispetto a quelle disciplinate dall'art. 226-bis del D. Lgs. 156/2006 e smi.

Ritenuto di dover contrastare in maniera determinata il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che si registra su molte parti del territorio comunale, il quale, peraltro, comporta un'intensificazione delle attività di raccolta e grava significativamente sull'ottimizzazione di tale servizio.

Considerato che, per i motivi sopra esposti, è necessario adottare ulteriori misure atte a implementare la raccolta differenziata, a vietare il conferimento nella parte residua dei rifiuti (indifferenziata) materiali non conformi e a contrastare il fenomeno di abbandono dei rifiuti.

Osservato che la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali rientra nella categoria dei servizi pubblici essenziali.

Richiamato

- il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e smi, il quale stabilisce:
 - all'art. 192 che l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati;
 - all'art. 198 che i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani tra cui, in particolare:
 - le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - all'art. 221 che i produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti;
 - all'art. 222 che la pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti, in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio;
 - all'art. 226 che è vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura;
- l'art. 10 della legge regionale della Campania 26.05.2016, n. 14 e smi, disciplinante le competenze dei Comuni, ed in particolare il comma 2, lettere b) e d) che dispongono, tra l'altro, che i Comuni regolino:
 - *"b) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi e l'utilizzo, in particolare, della frazione organica affinché sia destinata al recupero per la eventuale produzione di compost di elevata qualità o per la produzione di biogas/biometano";*
 - *"d) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare".*

Richiamato, altresì, l'art. 255 del sopra citato Decreto 152/2006 e smi, avente ad oggetto: "Abbandono di rifiuti" il quale stabilisce che:

- comma 1. *"Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, **chiunque**, in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, **abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio***".
- comma 1-bis. *"Chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio".*

Ravvisata la necessità di adottare iniziative volte a prevenire abusi e conferimenti irregolari di rifiuti che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, nonché a preservare il decoro urbano e di limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti.

Visto il Piano Industriale dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 26.01.2016.

Ritenuto di regolamentare il conferimento delle varie frazioni per le utenze domestiche e commerciali in ossequio al sopra citato Piano Industriale.

Vista

- la legge 12 giugno 1990, n.146 e smi;
- gli artt. 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi (Norme in materia ambientale);
- la legge regionale della Campania 26.05.2016, n. 14 e smi;
- le precedenti Ordinanze Sindacali n. 32/2008, n. 74/2012, n. 62/2016, n.14/2017 e n.19/2017.

ORDINA

alla Cittadinanza di attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni, ad integrazione delle precedenti ordinanze, che restano in vigore per le parti non in contrasto con la presente.

UTENZE DOMESTICHE

È fatto obbligo, ai soggetti domiciliati a qualsiasi titolo nelle unità immobiliari ad uso abitativo, **di conferire i rifiuti**

solidi urbani differenziandoli in appositi contenitori carrellati e/o in sacchi - trasparenti e/o semitrasparenti colorati - legati con cura, secondo le indicazioni riportate nella "GUIDA alla raccolta differenziata", pubblicata sul sito del Comune - sezione primo piano - ancora disponibile presso l'Ufficio di Igiene Urbana, custoditi in aree private afferenti i singoli fabbricati e spostati a cura dei medesimi soggetti, per ciascuna frazione, all'esterno dell'ingresso del proprio civico nei giorni e fasce orarie previste, adottando ogni accorgimento per evitare l'intralcio alla circolazione pedonale e veicolare.

È concessa la facoltà ai grandi condomini dotati di aree scoperte carrabili, di autorizzare il gestore dei servizi di igiene urbana ad entrare con i propri automezzi nella proprietà privata.

I rifiuti ingombranti vanno consegnati direttamente presso il centro di raccolta di via Plinio n. 4 nei giorni ed orari consentiti, ovvero depositati all'esterno del proprio civico, nei giorni ed orari concordati telefonicamente con il gestore che rilascerà il numero progressivo della prenotazione da apporre sul rifiuto. Il numero verde a cui inoltrare la richiesta è il seguente: 800993997.

UTENZE COMMERCIALI, ARTIGIANALI E PUBBLICI ESERCIZI

È fatto obbligo a tutti i titolari di attività non domestiche di differenziare i rifiuti all'interno dei propri locali, conferendoli unicamente in appositi contenitori carrellati e/o in sacchi - trasparenti e/o semitrasparenti colorati - legati con cura, custoditi in aree private e spostati a loro cura, per ciascuna frazione di rifiuto, all'esterno dell'ingresso del proprio civico, unicamente nei giorni e fasce orarie previste, adottando ogni accorgimento per evitare l'intralcio alla circolazione pedonale e veicolare.

È fatto divieto a tutti i titolari di utenze commerciali la commercializzazione, la distribuzione e l'utilizzo di borse di plastica difforni da quanto disciplinato dall'art. 226-bis del D. Lgs. 152/06 e smi.

AREE MERCATALI

Gli operatori delle attività commerciali a posto fisso devono depositare i rifiuti, opportunamente differenziati, in appositi contenitori e/o sacchi - trasparenti o semitrasparenti colorati - legati con cura, davanti al proprio esercizio, dopo la chiusura dell'esercizio, secondo il calendario giornaliero.

Gli operatori commerciali devono consentire il transito degli automezzi addetti al servizio di raccolta, non frapponendo alcun ostacolo (tende, espositori ecc.) prima delle ore 6,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

Gli operatori commerciali ambulanti devono depositare i rifiuti, opportunamente differenziati, in appositi contenitori e/o in sacchi trasparenti, legati con cura, davanti al proprio posto, dopo il termine delle proprie attività, secondo il calendario giornaliero.

È fatto divieto a tutti gli operatori la commercializzazione, la distribuzione e l'utilizzo di borse di plastica difforni da quanto disciplinato dall'art. 226-bis del D. Lgs. 152/06 e smi.

PROPRIETARI E/O CONDUTTORI DI CANI

I proprietari dei cani e le persone incaricate della loro conduzione sono tenuti a essere muniti di apposita attrezzatura, sacchetti e/o palette per l'immediata rimozione ed asportazione delle deiezioni.

DISPONE

l'orario di conferimento per le diverse frazioni dalle ore 20,00 alle ore 24,00, **ESCLUSO IL SABATO**, secondo i seguenti calendari:

UTENZE DOMESTICHE

- DOMENICA: organico
- LUNEDÌ: plastica e metallo
- MARTEDÌ: organico - pannolini e pannoloni
- MERCOLEDÌ: carta e cartone - vetro
- GIOVEDÌ: organico
- VENERDÌ: secco indifferenziato
- SABATO: **NON SI DEPOSITA ALCUN TIPO DI RIFIUTO**

UTENZE DOMESTICHE - CENTRO STORICO

- DOMENICA: organico
- LUNEDÌ: organico - plastica e metallo
- MARTEDÌ: organico - pannolini e pannoloni

- **MERCOLEDÌ:** organico - carta e cartone - vetro
- **GIOVEDÌ:** organico
- **VENERDÌ:** organico - secco indifferenziato
- **SABATO:** **NON SI DEPOSITA ALCUN TIPO DI RIFIUTO**

UTENZE COMMERCIALI

- **DOMENICA:** organico- carta e cartone - vetro
- **LUNEDÌ:** organico - carta e cartone - plastica e metallo
- **MARTEDÌ:** organico - carta e cartone
- **MERCOLEDÌ:** organico - carta e cartone - vetro
- **GIOVEDÌ:** organico - carta e cartone - plastica e metallo
- **VENERDÌ:** organico - carta e cartone - secco indifferenziato
- **SABATO:** **NON SI DEPOSITA ALCUN TIPO DI RIFIUTO**

Per i titolari degli esercizi commerciali restano invariate le disposizioni emanate con l'Ordinanza Sindacale n. 62 del 15.12.2016 relativa al conferimento della frazione cellulosica (carta e cartone).

È FATTO ESPRESSO DIVIETO

- a tutte le utenze, domestiche e commerciali, di conferire nella frazione residua dei rifiuti urbani (indifferenziata) tutti i materiali separabili e riciclabili (organici, plastiche e metalli, carte, cartoni, cartoncini, vetri) e rifiuti urbani pericolosi, ingombranti, quali:
 - cibo o residui di cibo o qualsiasi materiale assimilabile ai rifiuti biodegradabili (frazione organica),
 - oggetti in plastica, riportanti il simbolo del riciclo, e oggetti in alluminio,
 - carta, cartoni, tovaglioli di carta, imballaggi in carta per alimenti o qualsiasi elemento di cellulosa,
 - abiti o tessuti di qualsiasi natura,
 - scarpe,
 - imballaggi (barattoli) in metallo e/o vetro,
 - beni durevoli (pentole, tegami, etc.),
 - farmaci scaduti,
 - pile e/o batterie,
 - raee;
- il conferimento in buste non trasparenti e/o difformi rispetto a quanto stabilito dall'art. 226-bis del D. Lgs. 152/06 e smi;
- l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 152/06 e smi.

AVVISA CHE

presso il **Centro Comunale di Raccolta Differenziata di Via Plinio** si possono conferire, nei limiti della capienza, **dal LUNEDÌ al SABATO, dalle ore 06,00 alle ore 18,00**, le seguenti tipologie di rifiuti come appresso specificato:

rifiuti provenienti da tutte le utenze

- | | |
|--|---------------------------------------|
| 1) imballaggi in carta e cartone | (CER 15 01 01) |
| 2) imballaggi in plastica | (CER 15 01 02) |
| 3) imballaggi in legno | (CER 15 01 03) |
| 4) imballaggi in metallo | (CER 15 01 04) |
| 5) imballaggi in materiali misti | (CER 15 01 06) |
| 6) imballaggi in vetro | (CER 15 01 07) |
| 7) contenitori T/FC | (CER 15 01 10* e 15 01 11*) |
| 8) rifiuti di carta e cartone | (CER 20 01 01) |
| 9) rifiuti in vetro | (CER 20 01 02) |
| 10) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | (CER 20 01 21) |
| 11) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | (CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) |
| 12) oli e grassi commestibili | (CER 20 01 25) |
| 13) farmaci | (CER 20 01 31* e 20 01 32) |
| 14) rifiuti legnosi | (CER 20 01 37* e 20 01 38) |

15) cartucce toner esaurite

(CER 20 03 99)

rifiuti provenienti esclusivamente da utenze domestiche

1) abiti e prodotti tessili	(CER 20 01 10 e 20 01 11)
2) solventi	(CER 20 01 13*)
3) acidi	(CER 20 01 14*)
4) vernici, inchiostri, adesivi e resine	(CER 20 01 27* e 20 01 28)
5) batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603*	(CER 20 01 33*)
6) rifiuti plastici	(CER 20 01 39)
7) rifiuti metallici	(CER 20 01 40)
8) sfalci e potature	(CER 20 02 01)
9) ingombranti	(CER 20 03 07)
10) rifiuti misti dell'attività di costruzione	(CER 17 09 04)
11) pneumatici fuori uso	(CER 16 01 03)

rifiuti non conferibili

1) sostanze alcaline	(CER 20 01 15*)
2) prodotti fotochimici	(CER 20 01 17*)
3) pesticidi	(CER 20 01 19*)
4) oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	(CER 20 01 26*)
5) detergenti contenenti sostanze pericolose	(CER 20 01 29*)
6) detergenti diversi da quelli al punto precedente	(CER 20 01 30)

DISPONE

che le violazioni al non corretto conferimento dei rifiuti comportano l'applicazione, nei confronti dei trasgressori, delle sanzioni amministrative pecuniarie, con le procedure sanzionatorie previste ai sensi dell'art. 255, comma 1-bis, del D. Lgs. 152/06 e smi, così come meglio appresso specificato:

Disciplina sanzionatoria applicabile per le utenze domestiche:

- per l'inosservanza in ordine all'orario, al calendario ed alle modalità di conferimento dei rifiuti; si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 30,00 (euro trenta) a € 150,00 (euro centocinquanta);
- per l'inosservanza in ordine al conferimento dei rifiuti in buste non trasparenti e/o difformi rispetto a quanto stabilito dall'art. 226-bis del D. Lgs. 152/06 e smi, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di € 100,00 (euro cento);
- per l'inosservanza in ordine al conferimento della frazione residua dei rifiuti urbani (rifiuti indifferenziati) si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di € 150,00 (euro centocinquanta).

Disciplina sanzionatoria applicabile per le utenze non domestiche:

- per l'inosservanza in ordine alla commercializzazione e all'utilizzo di borse di plastica difformi rispetto a quanto stabilito dall'art. 226-bis del D. Lgs. 152/06 e smi, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 300,00 (euro trecento) a 3.000,00 (euro tremila);
- per l'inosservanza in ordine al conferimento della frazione residua dei rifiuti urbani (rifiuti indifferenziati) si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di € 150,00 (euro centocinquanta);
- per l'inosservanza in ordine al conferimento dei rifiuti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di € 150,00 (euro centocinquanta) per ogni tipologia di inosservanza;
- per la seconda inosservanza in ordine al conferimento dei rifiuti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 300,00 (euro trecento) a 3.000,00 (euro tremila).

In caso di recidiva, dopo la 2^a infrazione nell'arco dello stesso anno solare, oltre alla sanzione prevista per la seconda inosservanza, verrà applicata una sanzione accessoria consistente in:

- Alla 3^a infrazione accertata, la sospensione dell'attività commerciale di un giorno;
- Alla 4^a infrazione accertata, la sospensione dell'attività commerciale di sette giorni;
- Alla 5^a infrazione accertata, la sospensione dell'attività commerciale di quindici giorni.

Disciplina sanzionatoria applicabile per i proprietari o conduttori di animali:

- per i proprietari dei cani e per le persone incaricate della loro conduzione, per l'inosservanza all'obbligo di essere muniti di apposita attrezzatura, sacchetti o palette per l'immediata rimozione ed asportazione delle deiezioni, nonché per l'inosservanza all'obbligo di raccogliere gli escrementi e depositarli nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti

presso la propria abitazione, si applica la sanzione amministrativa da € 30,00 (euro trenta) a € 150,00 (euro centocinquanta).

DISPONE

che le violazioni all'art. 192 del D. Lgs. 152/06 e smi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, del medesimo Decreto, comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle sanzioni amministrative pecuniarie da € 300,00 (euro trecento) a 3.000,00 (euro tremila), come novellato dall'art. 255, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e smi.

DISPONE

alla Buttol s.r.l. che la mancata osservanza, anche parziale, della presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca più grave reato, comporta le sanzioni di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi, oltre alle penalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul sito internet del Comune.

INFORMA

che avverso la presente Ordinanza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - sede di Napoli - entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione, ovvero, in alternativa, al Capo dello Stato - entro 120 giorni, sempre decorrenti dalla data di pubblicazione.

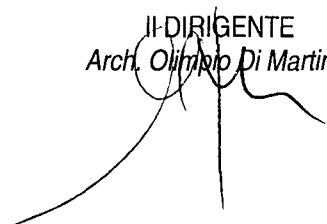
DISPONE

- 1) la trasmissione della presente Ordinanza alla Buttol s.r.l., gestore dei servizi di igiene urbana, con sede legale in Sarno (SA) alla Via G. Matteotti n. 21;
- 2) la trasmissione del presente provvedimento, per la predisposizione di adeguati interventi e servizi di vigilanza, per assicurare la scrupolosa osservanza di quanto disposto, alle seguenti Forze dell'Ordine:
 - Comando di P.L.,
 - Tenenza dei Carabinieri di Ercolano,
 - Guardia di Finanza di Portici,
 - Commissariato di P.S. Portici – Ercolano,
 - Carabinieri – Forestale,
 - Capitaneria di Porto di Torre del Greco;
- 3) l'inserimento della presente nel registro delle Ordinanze Sindacali;
- 4) la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ercolano;
- 5) la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

La presente Ordinanza annulla e sostituisce tutte le precedenti ordinanze in contrasto i dispostivi sopra riportati e ha effetto a decorrere dal 12 agosto p.v.

Dal Palazzo di Città, 30 luglio 2019

IL DIRIGENTE
Arch. Olimpio Di Martino



IL SINDACO
Avv. Ciro Buonajuto

